

94



LE 100 IDEE



SALUTE

SALUTE

I CAREGIVER, GLI "SPROTETTI"

65



LAURA SANTI

GIORNALISTA E BLOGGER

Per far ripartire il Paese comincerei dagli "sprotetti", quelli che hanno più subito questa crisi. Per esempio i *caregiver*, i familiari che assistono una persona con disabilità grave. Mio marito Stefano è uno di questi, visto che io ho una forma grave di sclerosi multipla. I *caregiver* per lo Stato sono fantasmi. Eppure su di loro si poggia - e chi ci governa lo sa bene! - una grossa fetta del welfare. Mio marito - racconto di noi e della malattia sul blog

lavitapossibile.it - non rientra in nessuna delle "caselline ufficiali" aiutate dai vari Dpcm. Ecco, serve una legge che dia finalmente un riconoscimento ai "fantasmi d'Italia", che preveda un sostegno al reddito, sgravi contributivi e, non ultimo, un supporto psicologico. Magari basandoli non solo su Isee o reddito, ma anche su una valutazione congiunta di servizi sociali e sanitari territoriali. Sarebbe una bella idea per ridare respiro a noi disabili e a chi ci assiste in silenzio.

67

MARCO FOIANI

DIRETTORE SCIENTIFICO IFOM



Insegna Biologia molecolare all'Università degli Studi di Milano e dirige Ifom, non profita che studia lo sviluppo dei tumori.

I grande sogno della biomedicina è risolvere le patologie legate all'invecchiamento. Malattie neurodegenerative, oncologiche, metaboliche e cardiovascolari, il cui principale fattore di rischio è l'età. In Italia l'aspettativa di vita è la più elevata d'Europa, 85,2 anni per le donne e 80,8 per gli uomini; per l'età media della popolazione siamo secondi solo al Giappone. Dei 114 miliardi di spesa sanitaria nazionale, ben 20 sono destinati a due sole patologie, Alzheimer e diabete, senza contare le spese a carico delle famiglie. Sbaglieremmo, tuttavia, a pensare che il problema sia troppo grande per essere affrontato con successo. Il primo passo è concentrarsi sulle componenti comuni: l'instabilità genetica, i problemi metabolici e le proprietà meccaniche delle cellule, meccanismi che cambiano con l'età. Questo è l'approccio che adottiamo in Ifom, soprattutto grazie al supporto di Fondazione Airc. Serve però un'alleanza strategica tra istituzioni e centri di ricerca per superare barriere disciplinari obsolete e creare linguaggi comuni a fisici, ingegneri, studiosi di intelligenza artificiale, biostatistici, chimici, biologi e medici. Per studiare il metabolismo cellulare serve la matematica.

POLITICI E GIORNALISTI, SIATE RESPONSABILI

66

MARCO SIMONI

PRESIDENTE HUMAN TECHNOPOLE



Quando due anni fa sono stato nominato presidente di Human Technopole, il nuovo istituto di ricerca italiano per le scienze della vita, la sfida era creare un luogo per accogliere scienziati da ogni parte del mondo o favorirne il ritorno in Italia. Nell'ultimo anno la scienza è entrata nelle nostre case e nelle nostre conversazioni, e i cittadini hanno faticato a gestire complessità e informazioni disordinate. Eppure le novità sui vaccini hanno reso evidente l'interesse per la ricerca e la speranza di scoperte

che possano cambiare la nostra vita. Questo patrimonio di fiducia, per me emozionante, deve essere curato dove esiste, e creato dove manca. E qui c'è la responsabilità: della comunità e delle istituzioni scientifiche, nell'aprirsi a una comunicazione semplice e costante; del sistema dell'informazione, nel favorire un dialogo orizzontale che dia più risposte alle curiosità e meno spazio alle opinioni; e del mondo politico, nell'accostarsi con neutralità alla conoscenza e nel promuovere comportamenti razionali e decisioni informate.

20

miliardi di euro è la cifra della spesa sanitaria italiana per Alzheimer e diabete. Siamo i più longevi d'Europa: 85,2 anni le donne e 80,8 gli uomini.

FOTO COURTESY IFOM - FOTOGRAMMA

069337